Codice A1814B
D.D. 19 gennaio 2023, n. 139
R.D. 523/1904 - P.I. n. 1372 Torrente Staffora - Autorizzazione idraulica per lavori di ''Salvaguardia idrogeologica e riassetto del torrente Staffora a difesa abitato Osteria Nuova'' in Comune di Pozzol Groppo (AL). Richiedente: Comune di Pozzol Groppo (AL).

ATTO DD 139/A1814B/2023 DEL 19/01/2023

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA
A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti

OGGETTO: R.D. 523/1904 - P.I. n. 1372 Torrente Staffora - Autorizzazione idraulica per lavori di "Salvaguardia idrogeologica e riassetto del torrente Staffora a difesa abitato Osteria Nuova" in Comune di Pozzol Groppo (AL). Richiedente: Comune di Pozzol Groppo (AL).

Il Comune di Pozzol Groppo, con sede in via San Lorenzo n. 1 – 15050 Pozzol Groppo (AL), ha presentato istanza, acquisita agli atti di questo Settore con prot. n. 45357 del 25/10/2022, per il rilascio dell'autorizzazione idraulica per lavori di "Salvaguardia idrogeologica e riassetto del torrente Staffora a difesa abitato Osteria Nuova" in Comune di Pozzol Groppo (AL), intervento finanziato, per l'attività di progettazione definitiva ed esecutiva, dal Ministero dell'Interno - Dipartimento per gli affari interni e territoriali, con Decreto del 07 Dicembre 2020.

Poiché le opere e gli interventi previsti in progetto interessano il corso d'acqua pubblico denominato torrente Staffora, identificato al n. 2 dell'Elenco delle Acque Pubbliche della Provincia di Alessandria, è necessario procedere al rilascio dell'autorizzazione in linea idraulica, ai sensi del R.D. n. 523/1904 e s.m.i.

All'istanza, inviata telematicamente tramite posta elettronica certificata dal Comune di Pozzol Groppo, sono allegati gli elaborati progettuali in formato digitale, sottoscritti con firma digitale dal tecnico progettista Ing. Giorgio SCIOLDO, dello Studio associato Ingeoproject con sede Corso G. Matteotti 12, 10121 Torino, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Torino al n. 10504F, in base ai quali è prevista la realizzazione degli interventi di cui trattasi.

Il Comune di Pozzol Groppo ha approvato il progetto definitivo dei lavori in oggetto con Deliberazione della Giunta Comunale n. 31 del 01/09/2022, cosi come pubblicata all'Albo Pretorio dell'Ente proponente per quindici giorni consecutivi.

Con nota di questo Settore prot. n. 48601 del 15/11/2022 è stata effettuata la comunicazione di avvio del procedimento ai sensi dell'art. 7 della L. 241/1990 e s.m.i. e dell'art. 15 della L.R.

14/2014.

Trattandosi di una richiesta di autorizzazione idraulica avanzata da un ente locale per la realizzazione di opere di pubblica utilità, non si è provveduto ad effettuare le pubblicazioni di rito dell'avviso di presentazione dell'istanza.

A seguito dei necessari contatti avvenuti con l'Ufficio Territoriale Regionale Pavia e Lodidella Regione Lombardia, interessata in quanto competente sulla sponda destra del torrente Staffora che segna il confine regionale, si è concordato un sopralluogo istruttorio congiunto con l'Amministrazione comunale ed i progettisti in data 30/11/2022 durante il quale sono state effettuate osservazioni e richieste di integrazioni tecniche.

Con nota prot. n. 34 del 13/01/2023 il Comune di Pozzol Groppo ha trasmesso, a completamento ed integrazione della documentazione precedentemente inviata, la nuova documentazione tecnica in formato digitale, sottoscritta con firma digitale dal tecnico progettista, con recepimento delle osservazioni effettuate dai funzionari regionali di Piemonte e Lombardia a seguito del suddetto sopralluogo, ed approvata in via definitiva con Delibera di Giunta Comunale n.1 del 12/01/2023.

Il progetto definitivo prevede la sistemazione idraulica dell'asta del torrente Staffora nel tratto in corrispondenza dell'abitato di Osteria Nuova mediante realizzazione di interventi finalizzati a recuperare una situazione di evidente erosione spondale in sinistra idrografica nel Comune di Pozzol Groppo.

I lavori consistono dunque principalmente nel consolidamento della sponda sinistra attraverso i seguenti interventi:

Intervento 1: realizzazione di una difesa spondale con funzione antierosiva per uno sviluppo lineare di 253,00 ml a prolungamento verso valle di quella già esistente mediante creazione di berma di fondazione con larghezza media di m 2,00 e profondità di ancoraggio m 3,00 realizzata in massi ciclopici, cementati con cls di riempimento in ragione del 30% del volume di scavo della fondazione; la parte in elevazione della scogliera, realizzata in massi ciclopici di forma irregolare e pezzatura maggiore di 1 mc, avrà altezza media di 1,50 ml.

Intervento 2: risagomatura e ricalibratura delle sezioni di deflusso di un tratto d'alveo del torrente Staffora, per una lunghezza complessiva di circa 726 ml, mediante la movimentazione di materiale litoide eterogranulare che verrà interamente utilizzato per imbottimenti spondali, per il ripristino di zone in erosione e per la realizzazione della berma di fondazione della scogliera, al fine di diminuire la sollecitazione delle acque di piena sulle sponde e ripristinare il naturale letto di scorrimento che attualmente presenta un apprezzabile disordine dovuto al ripetersi di fenomeni alluvionali.

Considerato che le opere di difesa di cui trattasi assolvono unicamente la finalità di protezione delle sponde da erosioni e conseguenti cedimenti in alveo, ai sensi del Regolamento Regionale n. 14/R del 06/12/2004 e s.m.i., non dovrà essere corrisposto alcun canone e non occorrerà formalizzare un atto di concessione, fermo restando l'osservanza delle vigenti norme in materia e delle prescrizioni/obblighi di cui al presente provvedimento.

Ritenuto che dall'esame della documentazione progettuale allegata all'istanza, l'intervento in argomento sia ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico del torrente Staffora, con l'osservanza delle prescrizioni/condizioni riportate nella parte dispositiva del presente provvedimento.

Tutto ciò premesso, attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale 17 ottobre 2016, n. 1-4046 "*Disciplina del sistema dei controlli interni*", constatato che l'istruttoria è stata esperita a norma di legge e che sono stati rispettati i tempi del procedimento amministrativo,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Regio Decreto 25/07/1904 n. 523: "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- artt. 86 e 89 del D.Lgs. 112/98: "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali";
- art. 17 della Legge Regionale n. 23/2008: "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- D.G.R. n. 24-24228 del 24/03/1998 che individua quale autorità idraulica regionale i Settori decentrati Opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico;
- art. 59 della Legge Regionale n. 44/2000: "Disposizioni normative per l'attuazione del D.Lgs. n. 112/1998";
- Norme Tecniche di attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) approvato con D.P.C.M. in data 24 maggio 2001;
- Legge Regionale n. 12 del 18/05/2004 e s.m.i.;
- Regolamento regionale D.P.G.R. n. 14/R del 6 dicembre 2004, così come modificato dal regolamento regionale n. 2/R/2011 recante: "Prime disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni (L.R. 18/05/2004, n. 12)";

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. 523/1904 e limitatamente al territorio di competenza della Regione Piemonte, il Comune di Pozzol Groppo, ad eseguire i lavori di riordino idraulico a salvaguardia idrogeologica e riassetto del torrente Staffora in corrispondenza dell'abitato di Osteria Nuova mediante la realizzazione di una scogliera in massi ciclopici per uno sviluppo lineare di 253 ml a prolungamento della difesa spondale esistente e risagomatura dell'alveo con movimentazione materiale litoide, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati allegati all'istanza, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. tutte le opere e gli interventi devono essere realizzati in conformità al progetto allegato all'istanza e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. la difesa in massi ciclopici dovrà essere raccordata ali manufatto esistente e giustamente addossata alla sponda naturale e ne dovrà seguire l'andamento attuale in modo da non costituire mai restringimento dell'alveo o provocare deviazioni al deflusso della corrente;

3. le estremità della difesa spondale prevista in progetto dovranno essere raccordate con i manufatti esistenti o essere risvoltate ed idoneamente immorsate nella sponda naturale;

4. la fondazione della scogliera dovrà essere impostata ad una quota antiscalzamento e comunque

in fase di costruzione dovrà essere rispettata la quota di imposta della berma prevista in progetto;

5. non dovrà essere variata la dimensione della sezione idraulica pre-opera (in particolar modo con restringimento della stessa) e modificata la quota del piano campagna delle sponde attuali;

6. i massi utilizzati per le difese spondali dovranno essere di adeguata pezzatura e di forma irregolare, con caratteristiche idonee a contrastare l'azione di erosione e di trascinamento del corso d'acqua, in particolare, considerando l'energia e la forza erosiva del corso d'acqua durante le piene, dovranno avere una pezzatura media maggiore o almeno uguale a 1,0 m^3; la Direzione Lavori dovrà verificare, prima della messa in opera, l'idoneità dimensionale nonché le caratteristiche e il peso specifico dei massi in modo da garantire l'efficienza delle opere;

7. dovrà essere evitata qualsiasi variazione al profilo di fondo alveo dell'intero tratto oggetto di risagomatura, garantendo la salvaguardia delle fondazioni delle opere esistenti;

8. per evitare un'eccessiva artificializzazione seppur temporanea del tratto di corso d'acqua interessato dai lavori si dovrà realizzare una sezione idraulica con andamento "a corda molle", possibilmente asimmetrica e con larghezza variabile evitando una sezione regolare con fondo spianato;

9. il profilo dell'alveo oggetto di risagomatura dovrà essere raccordato con i tratti non interessati dall'intervento al fine di evitare discontinuità delle sezioni di deflusso; dovranno pertanto essere previsti degli azzeramenti delle quote del fondo alveo e del profilo dell'alveo/sponde;

10. ad ultimazione lavori gli scavi realizzati in alveo dovranno essere opportunamente ritombati e riprofilati con il fondo alveo, dovrà essere ripristinato lo stato originario dei luoghi, ricostituendo le condizioni di naturalità del corso d'acqua, e si dovrà provvedere alla pulizia delle pertinenze demaniali interessate dal cantiere;

11. le sponde, l'alveo e le opere di difesa eventualmente interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

12. durante la costruzione dell'opera non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico sia in caso di morbide o piene del corso d'acqua;

13. le opere in argomento dovranno essere realizzate, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni 3 (tre) a far data dalla presente Determinazione, a condizione che non si verifichino nel frattempo variazioni sostanziali dello stato dei luoghi tali da comportare una diversa tipologia di intervento (anche solo in termini geometrici) rispetto al progetto autorizzato. Al verificarsi di tale evenienza l'autorizzazione sarà considerata decaduta ed occorrerà procedere ad una nuova richiesta;

14. i lavori in oggetto, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, non si potesse procedere nei tempi previsti;

15. gli accessi al cantiere in alveo dovranno essere gestiti dal richiedente e sotto la sua diretta responsabilità, prevedendo idonei sistemi di chiusura, consentendone l'utilizzo solo agli aventi diritto, provvedendo alla chiusura degli stessi di notte, durante i giorni festivi, durante i periodi

di non utilizzo, durante gli eventi di morbida e/o piena, ed in tutti quei casi in cui le concomitanti condizioni meteorologiche in atto facciano presagire possibili aumenti dei livelli idrici in alveo, tali da non permetterne l'utilizzo in sicurezza. Al riguardo si dovranno costantemente controllare i bollettini di previsione meteo-idrologica emessi dagli enti preposti (A.R.P.A., Protezione Civile Regionale, Provinciale, ecc.);

16. è fatto divieto d'abbandono di detriti in alveo; il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo per il posizionamento delle scogliere ed il materiale litoide e detritico d'alveo non potrà dovrà essere usato esclusivamente per la colmatura di depressioni di alveo e/o erosioni di sponda, ove necessario, in prossimità degli interventi di cui trattasi, mentre l'eventuale eccedenza dovrà essere trattata secondo quanto previsto al D Lgs 152/2006 e smi;

17. sull'area di lavoro non è consentito mantenere in alveo in assenza di operatore, in particolare durante le ore notturne e nei giorni festivi, mezzi d'opera, attrezzature, strutture (uffici, bagni, spogliatoi, ecc.) e materiali, benché con carattere temporaneo, che a causa di possibili incrementi del livello idrometrico costituirebbe materiale flottante e potenziale pericolo per i manufatti e le opere idrauliche presenti in alveo a valle del tratto interessato dal presente intervento;

18. il richiedente è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, degli operai e dei mezzi d'opera usati, ed è tenuto a rispettare le prescrizioni relative alla sicurezza dei lavoratori di cui al D.Lgs n. 81 del 09/04/2008 e s.m.i. e ad eseguire, a propria cura e spese, tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

19. premesso che le lavorazioni in alveo dovranno essere eseguite in periodi non interessati da probabili eventi di piena, resta a carico dello stesso richiedente l'onere conseguente la sicurezza idraulica del cantiere, ai sensi del D. Lgs 81/2008 e s.m.i., svincolando questa Amministrazione ed i suoi funzionari da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti ad eventuali piene del corso d'acqua;

20. il soggetto autorizzato dovrà comunicare al Settore Tecnico Regionale di Alessandria e Asti, Ufficio di Alessandria, all'indirizzo PEC *tecnico.regionale.al_at@cert.regione.piemonte.it* con un congruo preavviso, la data di inizio e successivamente l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato e alle prescrizioni impartite;

21. la presente autorizzazione ha validità nelle sole aree appartenenti al Demanio ed i lavori dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere diritti altrui;

22. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

23. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria del manufatto realizzato, dell'alveo e delle sponde, nei tratti in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

24. l'autorizzazione è accordata sulla base delle situazioni morfologiche - idrauliche attuali; pertanto questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario, o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

25. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici e del demanio idrico, nei limiti che competono allo scrivente Settore, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

26. il Comune di Pozzol Groppo, dovrà ottenere prima dell'inizio dei lavori, ogni eventuale ulteriore autorizzazione/parere che si rendessero necessari secondo le vigenti norme, e in particolare dovrà acquisire l'autorizzazione, ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 37/2006, da parte dell'Ufficio Tecnico Faunistico Provinciale ed Ittiofauna – Direzione Ambiente della Provincia di Alessandria.

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione degli interventi ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera a) e b) del regolamento regionale n. 14/R del 06/12/2004 e s.m.i..

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di legge innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

I FUNZIONARI ESTENSORI
Wanda OLIVIERI
Roberto IVALDI

IL DIRIGENTE
(A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti)
Firmato digitalmente da Roberto Crivelli